



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 11-04-2016

DELIBERAZIONE N. 140

OGGETTO: ACCESSO AL CREDITO PER IL SISTEMA IMPRENDITORIALE REGIONALE. "FONDO UNICO PER LO SVILUPPO DEL MOLISE". RIATTIVAZIONE OPERATIVA FONDO UNICO ANTICRISI. DETERMINAZIONI.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno undici del mese di Aprile dell'anno duemilasedici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta all'Assessore Carlo Veneziaiale d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

1. di costituire con le risorse eccedenti rispetto al fabbisogno complessivo del Fondo unico anticrisi ex dgr n. 542/2009 e ss.mm.ii. e del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003 un unico fondo regionale, a carattere rotativo plurisettoriale, denominato "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" al fine di consentire all'Amministrazione regionale di intervenire tempestivamente ed efficacemente nelle operazioni di accesso al credito da parte del sistema produttivo regionale;
2. di stabilire che il "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" è costituito, inizialmente, dai seguenti strumenti di ingegneria finanziaria:
 - *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
 - *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio* dei finanziamenti a valere sul Fondo Regionale per le Imprese di cui all'art. 18 della Legge regionale n. 11 del 18 aprile 2014, alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 151/2015, n. 635/2015, n. 130/2016 e di ulteriori Fondi ad esso collegati e complementari;
3. di stabilire la seguente assegnazione delle risorse, fra i differenti strumenti di ingegneria finanziaria:
 - euro 15.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Molise 2007/2013, per il *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
 - euro 1.775.000,00, a valere sulle risorse del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, per il *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio*;
4. di attivare nell'ambito del *Fondo Regionale di Garanzia Diretta* le seguenti linee:
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il differimento degli oneri sociali;
 - garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine;
5. di approvare conseguentemente i regolamenti di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento per:
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il differimento degli oneri sociali;
 - garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine;
6. di prevedere sin da ora la possibilità di approvare nuovi regolamenti in forma di ulteriore complementarietà degli strumenti di cui al precedente punto 2 con: a) le misure attuative dei Programmi comunitari regionali (POR FESR FSE Molise 2014/20, PSR Molise 2014/20); b) con le linee di intervento dell'Area di crisi complessa di cui al decreto ministeriale del 7 agosto 2015; c) con gli strumenti operativi messi a disposizione dal Fondo e dalla Banca europea degli investimenti (FEI – BEI);

7. di stabilire la prosecuzione del servizio di gestione delle garanzie e delle attività di tesoreria, monitoraggio e sorveglianza ad opera della Finmolise SpA, società in house alla Regione Molise, in continuità con gli atti deliberativi di cui alla DGR 542/09 e successive modifiche ed implementazioni, alle medesime condizioni vigenti, con l'obbligo a carico della stessa di tenere, a decorrere dall'1/1/2016, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 31 dicembre 2015, una contabilità separata delle risorse che andranno a svincolarsi dalle garanzie in essere al 31/12/2015 e dei relativi impieghi, nonché delle risorse residue provenienti dal Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, delle spese e degli interessi, alla luce del nuovo quadro normativo risultante dall'adozione della presente, salvo adozione di ulteriori disposizioni in materia;
8. di stabilire che la Finmolise SpA, in attuazione del presente provvedimento, dovrà rispettare le vigenti normative comunitarie sugli Aiuti di Stato e informare trimestralmente il Dirigente regionale del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" sulle imprese che usufruiscono delle misure messa in campo, collaborando altresì alla tenuta dell'istituendo Registro regionale sugli aiuti di stato;
9. di prevedere che non potranno beneficiare degli strumenti attivati dal presente provvedimento le imprese che risultano/risulteranno morose, a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.), nei confronti della Finmolise SpA e dell'Amministrazione regionale;
10. di dare mandato al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" di attivare lo strumento di ingegneria finanziaria del Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio di finanziamenti del Fondo Regionale per le Imprese, di cui al precedente punto 2 del presente provvedimento, mediante l'approvazione del regolamento operativo;
11. di dare mandato alla Finmolise e al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto, per quanto di rispettiva competenza;
12. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accesso al credito per il sistema imprenditoriale regionale.

"Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise".

Riattivazione operativa Fondo unico anticrisi.

Determinazioni.

EVIDENZIATO l'impegno continuo dell'Amministrazione regionale di fornire strumenti di supporto finanziario e di agevolare l'accesso al credito per il sistema imprenditoriale consolidando e implementando gli strumenti già operativi con l'ulteriore intento di creare nuove linee di intervento per le imprese che operano e per i soggetti intenzionati ad avviare nuovi investimenti in Molise.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 dell'11 maggio 2009, avente ad oggetto "*Provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica e finanziaria che colpisce la Regione Molise, linee di indirizzo operative e relativi allegati*", con la quale sono stati istituiti, tra l'altro, il Fondo Unico Anticrisi ed il relativo Comitato di Pilotaggio.

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale che hanno concorso all'attivazione e regolamentazione del Fondo Unico Anticrisi, di seguito elencate:

- DGR n. 812 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "*DGR n.542 dell'11 maggio 2009 - Attivazione di garanzie dirette in favore delle PMI molisane e di controgaranzie, rilasciate da FINMOLISE S.p.A.*";
- DGR n. 813 del 3 agosto 2009, avente ad oggetto "*Attivazione del fondo unico anticrisi e approvazione della convenzione con FINMOLISE S.p.A.*";
- DGR n. 1049 del 28 ottobre 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la raccolta delle "*Manifestazioni di interesse degli Istituti finanziatori e dei Confidi*", ai fini dell'individuazione dei soggetti da convenzionare per l'attuazione della DGR 813/2009;
- DGR n. 1240 del 21 dicembre 2009, con la quale sono stati approvati gli schemi di convenzione con gli Istituti finanziatori e i Confidi previsti dalla DGR 813/2009 ed è stata stabilita, tra l'altro, la ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse Sezioni di Fondo e la quota di risorse da destinare a riserva cautelativa;
- DGR n. 106 del 22 febbraio 2010, con la quale sono stati approvati i Regolamenti operativi del Fondo di cui alla DGR 813/2009 riferiti agli interventi di consolidamento del debito, sostegno agli investimenti e differimento degli oneri sociali;
- DGR n. 209 del 22 marzo 2010, con la quale è stata chiarita la natura del Fondo di Garanzia di cui alla DGR 812/2009 quale appostazione nel patrimonio della Finmolise a titolo di "passività subordinata", nell'ambito del patrimonio sottoposto alla Vigilanza della Banca d'Italia, da restituire alla Regione Molise al termine della sua operatività;
- DGR n. 371 del 10 maggio 2010, avente per oggetto "*DGR n. 542 dell'11 maggio 2009 – Adempimenti connessi alla sospensione in via cautelare di alcune Deliberazioni attuative*", con la quale è stata disposta, tra l'altro, la sospensione in via cautelare dell'obbligo posto a carico dei Confidi gestori del Fondo di garanzia di cui alla Misura 4.4 del POR 2000/2006 di destinare almeno il 50% delle risorse rinvenienti dagli impieghi del suddetto Fondo al cofinanziamento degli interventi previsti dal Fondo Unico Anticrisi, nell'ambito degli strumenti attivati con la DGR n. 813/2009;
- DGR n. 852 del 18 ottobre 2010, con la quale sono stati approvati i Regolamenti operativi della DGR n. 813/2009 riferiti alle iniziative di start up e al sostegno alle PMI per la liquidità ed il capitale di esercizio;
- DGR n. 1009 dell'1 dicembre 2010 e successive DD.GG.RR. 318/2011 e 722/2012, con le quali sono state disposte modifiche alle risorse finanziarie e alle poste di copertura del Fondo unico anticrisi,

a valere sul POR FESR Molise 2007/2013, ottimizzandone le procedure operative;

- DGR n. 213 del 20 maggio 2013, con la quale è stato deliberato un ulteriore incremento di risorse a valere sul POR FESR 2007-2013, per il finanziamento delle linee di cui alla DGR n. 813/2009;

- DGR n. 386 del 13 agosto 2013, con la quale è stato dato mandato alla Finmolise di attivare procedure intese a smobilizzare i crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Regione, attraverso l'istituzione di una linea dedicata all'interno del Fondo unico anticrisi;

- DGR n. 449 del 23 settembre 2013, con la quale si è provveduto ad un'estensione dell'ambito di applicazione del Fondo unico anticrisi alle azioni di smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione e ad un ampliamento dei soggetti beneficiari alle Grandi Imprese, limitatamente al regime "de minimis", nonché ai professionisti iscritti agli ordini professionali, istituendo una specifica riserva finanziaria in favore di questi ultimi;

- DGR n. 557 del 21 ottobre 2013, con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo unico anticrisi, mediante assegnazione di altri 7,6 milioni di Euro a titolo di cofinanziamento FESR in favore degli strumenti di garanzia di cui alla DGR n. 813/2009;

- DGR n. 32 del 10 febbraio 2014, avente ad oggetto *"Regolamenti attuativi del Fondo Unico Anticrisi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 3 agosto 2009 – Provvedimenti"*, con la quale è stata approvata una semplificazione dei criteri di valutazione per la concessione delle garanzie, nel rispetto dei principi generali di funzionamento del Fondo;

- DGR n. 429 del 17 settembre 2014, recante l'approvazione del *"Documento programmatico per la competitività e la ripresa produttiva del Molise" (in breve: "Il Molise riparte")*, con la quale la Regione ha espresso un indirizzo concreto di immediata operatività per la ripartenza del Molise, attraverso l'individuazione di un insieme integrato di ambiti strategici e strumenti operativi, ivi compresi quelli finalizzati a rafforzare ulteriormente le opportunità di accesso al credito in favore delle imprese;

- DGR n. 20 del 20 gennaio 2015, avente ad oggetto *"Fondo unico anticrisi. DGR n. 542 dell'11 maggio 2009 e successive attuazioni, modifiche ed integrazioni. Provvedimenti"*, con la quale è stato demandato, tra l'altro, alla Finmolise il compito di predisporre il Regolamento e le convenzioni per l'attivazione dello strumento della controgaranzia nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo unico anticrisi di cui alla DGR 813/2009;

- DGR n. 72 del 17 febbraio 2015, con il quale è stato costituito il Fondo di Garanzia denominato *"Tranched Cover"*, finalizzato alla concessione di garanzie di portafoglio, mediante rimodulazione delle risorse FESR assegnate al Fondo di Garanzia di cui alla DGR n° 812 del 3 agosto 2009, per un ammontare di euro 5.000.000, attivabile dagli istituti finanziatori in esito all'indetta procedura di gara avente come data ultima per la presentazione delle domande il 30 settembre 2015 (Fondo di Garanzia successivamente non attivato per mancanza di candidature da parte degli istituti di credito);

- DGR n. 369 del 15 luglio 2015, avente ad oggetto *"Approvazione dello schema di convenzione, del regolamento operativo e della modulistica per la concessione delle controgaranzie a valere sul Fondo unico anticrisi di cui alla DGR 813/09"*, con la quale la Regione ha destinato alla nuova tipologia di intervento la somma di 1 milione di Euro, nell'ambito delle risorse assegnate al Fondo;

- DGR n. 737/2015 del 29 dicembre 2015 *"POR FESR Molise 2007/13 – Riprogrammazione risorse gestite in convenzione da Finmolise SpA"* con cui è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo di Garanzia di cui all'Attività I.4.1 per un importo pari ad € 4.000.000,00;

- DGR n. 769/2015 del 31 dicembre 2015 *"Fondo unico anticrisi ex DGR n. 542/2009 e ss.mm.ii. Determinazioni"* con cui tra l'altro, relativamente al Fondo istituito presso la Finmolise SpA, è stato definito il rapporto 1:1 quale target di performance attestante l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati per tutti gli strumenti di garanzia che compongono il medesimo Fondo, superando i moltiplicatori previsti dai singoli Regolamenti.

VISTA la precedente normativa comunitaria applicabile agli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nel periodo di programmazione 2007-2013 e alla loro prosecuzione, come di seguito elencata a titolo non

esaustivo:

- Decisione 2006/702/CE del Consiglio europeo del 6 ottobre 2006, contenente approvazione degli "Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione";
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, agli aiuti di importanza minore;
- Regolamento (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti "de minimis", nel settore della pesca;
- Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione di prodotti agricoli;
- Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, come modificata dalle Decisioni della Commissione Europea C(2010) n. 2421 del 3/5/2010, C(2011) n. 9022 dell'1/12/2011 e, da ultima, C(2014) n. 9947 del 15/12/2014, recante approvazione della partecipazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Molise, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", per il periodo 2007/2013, nel cui ambito è contenuta l'Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia", avente come finalità quella di agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso un idoneo e specifico strumento di ingegneria finanziaria, volto alla prestazione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie;
- Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione, sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 16/01, pubblicata sulla GUUE C 16 del 22/1/2009, avente ad oggetto "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica";
- Comunicazione della Commissione Europea del 25 febbraio 2009, avente ad oggetto "Modifica del quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", pubblicata nella versione consolidata sulla GUUE C/83/01 del 7/4/2009;
- Nota prot. n. 5563 del 3 luglio 2009 della Commissione europea – DG Regio, in risposta ai quesiti posti dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5213 del 31 marzo 2009, riguardante il finanziamento dei fondi di garanzia mediante il fondo FESR;
- Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Decisione C(2010)4505 del 06/07/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato l' Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia “Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”;
- Provvedimento di proroga dell'U.E. dell'1 dicembre 2010 relativo all'applicazione del “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” fino al 31/12/2011;
- Nota COCOF 10-0014-04-EN del 21 febbraio 2011 sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, rilasciata ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che fornisce indicazioni e chiarimenti su temi relativi all'istituzione ed attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 1236/2011 della Commissione Europea del 29 novembre 2011, che modifica il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda gli investimenti in strumenti di ingegneria finanziaria;
- Nota COCOF 10-0014-05-EN del 10 febbraio 2012, predisposta dalla Commissione europea, Direzione Generale per la Politica Regionale in consultazione con gli altri Servizi della Commissione, che fornisce ulteriori indicazioni e chiarimenti su temi relativi all'istituzione ed attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per come modificato dal Regolamento (CE) n. 1236/2011;
- Decisione della Commissione europea C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015 che modifica la decisione C(2013) 1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);
- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante le nuove disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

VISTA la vigente normativa comunitaria di seguito elencata a titolo non esaustivo:

- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la nuova disciplina in materia di aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 1408 della Commissione, del 18 dicembre 2013, recante la nuova disciplina in materia di aiuti “de minimis” in agricoltura;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto GBER), recante la nuova disciplina generale di esenzione per categoria;
- Regolamento (UE) n. 702/2014, recante la nuova disciplina sugli aiuti compatibili nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 31 dicembre 2015, avente ad oggetto “ *Fondo Unico Anticrisi ex DGR n. 542/2009 e ss.mm.ii. Determinazioni.*” con la quale si è stabilito, nelle more del perfezionamento delle procedure connesse alla chiusura delle operazioni e alla certificazione delle spese attinenti alla programmazione 2007/2013, di non interrompere l'azione di sostegno per l'accesso al credito in favore delle imprese molisane, proseguendo con la concessione di garanzie nell'ambito del medesimo strumento finanziario, con l'impiego delle risorse che si andranno via via a svincolare dalle operazioni in essere al 31/12/2015, incluse quelle non impegnate provenienti dall'art. 15 del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003.

VISTA la nota del 4 aprile 2016 (prot. 37956) di Finmolise S.p.A. con la quale, in qualità di soggetto gestore, ha comunicato che alla data del 31.12.2015 le risorse eccedenti, intese quali risorse libere dai vincoli del Fondo unico, rispetto al fabbisogno complessivo del fondo unico anticrisi ex DGR n. 542/2009 e ss.mm.ii. sono le seguenti:

- euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013;
- euro 1.775.000,00 a valere sulle risorse provenienti dal Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003.

RITENUTO opportuno provvedere ad una programmazione, anche se parziale, delle risorse eccedenti rispetto al fabbisogno complessivo del fondo unico anticrisi ex dgr n. 542/2009 e ss.mm.ii.

VISTO l'art. 18 della Legge regionale n. 11 del 18 aprile 2014 che ha istituito il Fondo Regionale per le Imprese.

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale n. 151/2015, n. 635/2015, n. 130/2016 con le quali sono stati approvati i regolamenti attuativi del Fondo Regionale per le Imprese.

EVIDENZIATE, inoltre, le attività in itinere nell'ambito degli strumenti attuativi dell'Area di crisi complessa di cui al decreto ministeriale del 7 agosto 2015 e i contenuti programmatici assicurati dall'Amministrazione regionale con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 419/2015, n. 125/2016.

EVIDENZIATE le ulteriori azioni amministrative attivate dalla Regione Molise per intercettare ulteriori risorse comunitarie e nazionali comprese quelle di competenza del Fondo europeo degli investimenti.

VALUTATO opportuno la costituzione di un unico Fondo regionale denominato "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" al fine di consentire all'Amministrazione regionale di intervenire in maniera più tempestiva ed efficace nell'ipotesi in cui dovesse rendersi necessario ed opportuno apportare modifiche e/o integrazioni ai diversi strumenti finanziari previsti dal Fondo unico ed alla relativa, differente, allocazione delle risorse finanziarie tra gli stessi.

RITENUTO opportuno provvedere nella fase di costituzione del nuovo "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" l'attivazione dei seguenti strumenti finanziari:

- *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
- *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio* dei finanziamenti attivati nell'ambito del Fondo Regionale per le Imprese.

RITENUTO opportuno stabilire la seguente assegnazione delle risorse, fra i differenti strumenti di ingegneria finanziaria:

- euro 15.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Molise 2007/2013, per il *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
- euro 1.775.000,00, a valere sulle risorse del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, per il *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio* dei finanziamenti a valere sul Fondo Regionale per le Imprese.

RITENUTO opportuno che l'Amministrazione regionale, tenuto conto delle risorse finanziarie impegnate tempo per tempo a valere sui singoli strumenti di ingegneria finanziaria costituenti il "*Fondo unico per lo sviluppo del Molise*", nonché dell'andamento delle singole tipologie di intervento finanziario in essi previste, si riserva, altresì, la facoltà, comunque nel rispetto e nei limiti delle garanzie dirette comunque già concesse, di decidere, con proprio provvedimento amministrativo, una differente allocazione delle risorse finanziarie tra gli attuali strumenti finanziari individuati e quelli che si andranno ad individuare all'interno del "*Fondo unico per lo sviluppo del Molise*".

RITENUTO che l'Amministrazione regionale deve intervenire per migliorare le condizioni di contesto e sostenere la competitività dei sistemi produttivi, delle imprese e dei professionisti, ed in particolar modo agevolare l'accesso al credito delle imprese e dei professionisti, aventi sede operativa sul territorio regionale, mediante la concessione di garanzie dirette o di portafoglio a fronte di un piano d'impresa finalizzato allo sviluppo e/o all'espansione di attività imprenditoriali giudicate potenzialmente redditizie, e concernente la realizzazione di investimenti e/o l'incremento dell'attività commerciale (capitale d'esercizio e/o reintegro capitale circolante).

VALUTATI i vantaggi di cui può beneficiare il sistema imprenditoriale molisano attraverso il ricorso al Fondo di garanzia regionale diretta e di portafoglio ed alle garanzie pubbliche in esso previste, rappresentati da:

- a) utilizzo, da parte del Soggetto gestore del Fondo, di criteri per la valutazione economico finanziaria delle imprese decisamente meno rigidi rispetto ai criteri adottati da analoghi fondi pubblici di garanzia, consentendo conseguentemente l'accesso al Fondo di garanzia ad una più ampia platea di imprese ritenute meritevoli;
- b) utilizzo di una procedura più semplificata per la richiesta di ammissione al Fondo di garanzia regionale e per l'istruttoria;
- c) concessione della garanzia senza alcun onere o spesa a carico dell'impresa beneficiaria;
- d) ristretti tempi previsti per l'istruttoria e per la delibera delle operazioni;
- e) mitigazione del rischio di credito e minore assorbimento di capitale da parte del sistema bancario.

RITENUTO che il sistema economico e finanziario molisano è caratterizzato da una bassa capitalizzazione, scarsa propensione all'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci di capitali, eccessivo ricorso all'autofinanziamento o ancor di più all'indebitamento bancario a breve.

RITENUTO che il Fondo di garanzia regionale diretta o di portafoglio, per la sua peculiarità tecnica, può costituire un'opportunità, un'alternativa alle garanzie aziendali e/o dei soci richiesta dal sistema bancario, inserendosi nel quadro complessivo degli strumenti di garanzia a supporto della crescita e dell'espansione dell'impresa e che, pertanto, tanto le imprese che abbiano già impegnati i propri asset a garanzia dei finanziamenti preesistenti, quanto quelle di minori dimensioni e sprovviste di collateral (garanzie), ma con buone prospettive di crescita, possono, in virtù di tali Fondi di Garanzia regionale, ottenere più facilmente risorse finanziarie per lo sviluppo, altrimenti difficilmente reperibili.

RAVVISATA la necessità di attivare immediatamente il Fondo Regionale di Garanzia diretta, in linea con gli interventi di garanzia di cui al Fondo Unico Anticrisi ex DGR n. 542/2009 e ss.mm.ii, ma con modalità più flessibili per recepire le istanze dei beneficiari del Fondo.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare velocemente lo strumento di ingegneria finanziaria del "Fondo di Garanzia regionale" secondo le seguenti linee:

- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;
- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il Differimento degli oneri sociali;
- garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine.

RITENUTO necessario predisporre, ai fini dell'utilizzo delle linee previste nel "Fondo di Garanzia regionale", i relativi regolamenti di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al presente documento per:

- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;

- garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il Differimento degli oneri sociali;
- garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine.

CONSIDERATO che per le finalità sopra espresse la Regione Molise in coerenza con le disposizioni concesse dai Regolamenti comunitari del precedente e dell'attuale ciclo di programmazione mantiene la destinazione originaria delle risorse dando continuità allo strumento finanziario attivato nell'ambito del POR FESR Molise 2007/13.

ATTESTATA la considerazione di una buona pratica il fatto che tali risorse siano riallocate per la stessa tipologia di azione (i) in linea con l'Articolo 78(7) del Regolamento Generale e nella stessa regione interessata dal programma operativo (punto 9.2.3 – capitolo 9 del documento 10_0014-04).

CONFIRMANDO, inoltre, l'importanza dell'estensione dell'ambito di applicazione dello strumento in parola anche alle Grandi imprese, in regime "*de minimis*", ai professionisti iscritti a tutti gli ordini ed allo smobilizzo dei credito vantati dalle imprese molisane nei confronti della Pubblica Amministrazione (DGR n. 449 del 23 settembre 2013).

EVIDENZIANDO, a tal fine, la DGR n. 45/2016 "*Interventi a sostegno dell'innovazione delle attività professionali intellettuali. Atto di indirizzo*" con la quale la Giunta regionale ha inteso riaffermare la volontà e l'indirizzo dell'Amministrazione per l'attivazione di strumenti finanziari a favore dei professionisti.

RITENUTO rilevante estendere l'applicazione degli strumenti anche alle imprese agricole, agroalimentari ed agroindustriali.

PRESO ATTO che, parallelamente, nell'ambito gli strumenti attivati nella programmazione 2014/20 sono attivabili iniziative di venture capital, SME e fondi rotativi maggiormente innovativi ma che allargano le possibilità ed opportunità per il contesto imprenditoriale locale.

CONSIDERATO indispensabile per l'attuazione di cui sopra, proseguire con il servizio di gestione delle garanzie e delle attività di tesoreria, monitoraggio e sorveglianza garantite dalla Finmolise, società in house alla Regione Molise, in continuità con gli atti deliberativi di cui alla DGR 542/09 e successive modifiche ed implementazioni, alle medesime condizioni vigenti, con l'obbligo a carico della stessa di tenere, a decorrere dall'1/1/2016, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 31 dicembre 2015, una contabilità separata delle risorse che andranno a svincolarsi dalle garanzie in essere al 31/12/2015 e dei relativi impieghi, nonché delle risorse residue provenienti dal Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, delle spese e degli interessi, alla luce del nuovo quadro normativo risultante dall'adozione della presente, salvo adozione di ulteriori disposizioni in materia.

RITENUTO opportuno introdurre sia meccanismi di flessibilità, che consentano la migrazione semplificata di risorse da una linea all'altra, in funzione dei bisogni, che meccanismi di monitoraggio che consentano, con tempestività, di monitorare l'impatto delle azioni messe in campo e la necessità di eventuali rimodulazioni.

RITENUTO di dover dare mandato alla Finmolise e al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto, per quanto di rispettiva competenza.

RITENUTO di dover dare mandato al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" di attivare lo strumento di ingegneria finanziaria del Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio di finanziamenti del Fondo Regionale per le Imprese mediante l'approvazione del regolamento operativo.

VISTO, infine, il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", per quanto applicabile;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di costituire con le risorse eccedenti rispetto al fabbisogno complessivo del Fondo unico anticrisi ex dgr n. 542/2009 e ss.mm.ii. e del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003 un unico fondo regionale, a carattere rotativo plurisetoriale, denominato "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" al fine di consentire all'Amministrazione regionale di intervenire tempestivamente ed efficacemente nelle operazioni di accesso al credito da parte del sistema produttivo regionale;
2. di stabilire che il "*Fondo Unico per lo Sviluppo del Molise*" è costituito, inizialmente, dai seguenti strumenti di ingegneria finanziaria:
 - *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
 - *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio* dei finanziamenti a valere sul Fondo Regionale per le Imprese di cui all'art. 18 della Legge regionale n. 11 del 18 aprile 2014, alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 151/2015, n. 635/2015, n. 130/2016 e di ulteriori Fondi ad esso collegati e complementari;
3. di stabilire la seguente assegnazione delle risorse, fra i differenti strumenti di ingegneria finanziaria:
 - euro 15.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR Molise 2007/2013, per il *Fondo Regionale di Garanzia Diretta*;
 - euro 1.775.000,00, a valere sulle risorse del Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, per il *Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio*;
4. di attivare nell'ambito del *Fondo Regionale di Garanzia Diretta* le seguenti linee:
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il differimento degli oneri sociali;
 - garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine;
5. di approvare conseguentemente i regolamenti di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 al presente provvedimento per:
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno delle iniziative imprenditoriali di start-up;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati al sostegno della liquidità aziendale, del capitale di esercizio e dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della P.A.;
 - garanzie dirette su finanziamenti alle imprese finalizzati per il differimento degli oneri sociali;
 - garanzie dirette per il consolidamento dei debiti a lungo termine;
6. di prevedere sin da ora la possibilità di approvare nuovi regolamenti in forma di ulteriore complementarietà degli strumenti di cui al precedente punto 2 con: a) le misure attuative dei Programmi comunitari regionali (POR FESR FSE Molise 2014/20, PSR Molise 2014/20); b) con le linee di intervento dell'Area di crisi complessa di cui al decreto ministeriale del 7 agosto 2015; c) con gli strumenti operativi messi a disposizione dal Fondo e dalla Banca europea degli investimenti (FEI – BEI);

7. di stabilire la prosecuzione del servizio di gestione delle garanzie e delle attività di tesoreria, monitoraggio e sorveglianza ad opera della Finmolise SpA, società in house alla Regione Molise, in continuità con gli atti deliberativi di cui alla DGR 542/09 e successive modifiche ed implementazioni, alle medesime condizioni vigenti, con l'obbligo a carico della stessa di tenere, a decorrere dall'1/1/2016, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 31 dicembre 2015, una contabilità separata delle risorse che andranno a svincolarsi dalle garanzie in essere al 31/12/2015 e dei relativi impieghi, nonché delle risorse residue provenienti dal Programma Pluriennale di cui all'O.P.C.M n. 3268/2003, delle spese e degli interessi, alla luce del nuovo quadro normativo risultante dall'adozione della presente, salvo adozione di ulteriori disposizioni in materia;
8. di stabilire che la Finmolise SpA, in attuazione del presente provvedimento, dovrà rispettare le vigenti normative comunitarie sugli Aiuti di Stato e informare trimestralmente il Dirigente regionale del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" sulle imprese che usufruiscono delle misure messa in campo, collaborando altresì alla tenuta dell'istituendo Registro regionale sugli aiuti di stato;
9. di prevedere che non potranno beneficiare degli strumenti attivati dal presente provvedimento le imprese che risultano/risulteranno morose, a qualsiasi titolo (mancato pagamento di canoni concessori, inadempienze formalizzate nella restituzione di fondi, ecc.), nei confronti della Finmolise SpA e dell'Amministrazione regionale;
10. di dare mandato al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" di attivare lo strumento di ingegneria finanziaria del Fondo Regionale di Garanzia su Portafoglio di finanziamenti del Fondo Regionale per le Imprese, di cui al precedente punto 2 del presente provvedimento, mediante l'approvazione del regolamento operativo;
11. di dare mandato alla Finmolise e al Dirigente del Servizio "*Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali ed estrattive, politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale*" per l'esecuzione dei provvedimenti consequenziali al presente atto, per quanto di rispettiva competenza;
12. di assoggettare il provvedimento scaturente dal presente documento istruttorio alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. L.vo n. 33 del 14/03/2013, per quanto applicabile.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GASPARE TOCCI

SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI
PRODUTTIVI, SVILUPPO DELLE
ATTIVITA' INDUSTRIALI ED ESTRATTIVE,
POLITICHE DELLA CONCORRENZA,
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
IMPRESSE E MARKETING TERRITORIALE
Il Direttore
GASPARE TOCCI

SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR
AUTORITA' DI GESTIONE POR MOLISE
FESR/FSE 2007-2013
Il Direttore
NICOLA PAVONE

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'articolo 56, comma 6, del Decreto Legislativo n. 118/2011, e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 04-04-2016

**SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI
SISTEMI PRODUTTIVI, SVILUPPO
DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI ED
ESTRATTIVE, POLITICHE DELLA
CONCORRENZA,
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE
IMPRESSE E MARKETING
TERRITORIALE**

Il Direttore
GASPARE TOCCI

**SERVIZIO COORDINAMENTO
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
FONDO FESR
AUTORITA' DI GESTIONE POR MOLISE
FESR/FSE 2007-2013**

Il Direttore
NICOLA PAVONE

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA PRIMA.

Campobasso, 04-04-2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PRIMA

MASSIMO PILLARELLA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 04-04-2016

**IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
MASSIMO PILLARELLA**

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **VENEZIALE CARLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 05-04-2016

IL DIRETTORE GENERALE
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82